

Dobbiamo arrivare alla mèta. Molti potranno essere, onorevoli colleghi, i vantaggi di queste opere di redenzione: nuove terre saranno conquistate alla cultura, nuovi centri di civiltà sorgeranno a rendere felici contrade oggi deserte o quasi; ma nessuno di questi vantaggi potrà uguagliare o superare quello che a tutta la Nazione viene dal conseguimento dopo secoli di ingiustizia della piena eguaglianza di diritto e di fatto di tutti gli italiani di fronte allo Stato, così come tutti furono eguali nell'adempimento del proprio dovere verso la Patria comune nel momento supremo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. A proposito degli ordini del giorno, io debbo ricordare che, a norma del nuovo testo dell'articolo 77 del regolamento, gli ordini del giorno presentati prima della chiusura e non ancora svolti potranno esserlo dai relativi proponenti se questi si siano iscritti prima della chiusura stessa, ma soltanto se gli ordini del giorno siano sottoscritti da 15 deputati e in ogni caso per un tempo non eccedente i venti minuti.

Ora, nessuno degli ordini del giorno presentati in questa discussione porta 15 firme. Tuttavia, oggi, affinché non ci siano difficoltà nel passaggio dal vecchio al nuovo regolamento, io ho concesso e concederò ai relativi proponenti la facoltà di parlare, ma con la raccomandazione di essere concisi. (*Approvazioni*).

#### Presentazione di un disegno di legge.

FEDERZONI, *ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FEDERZONI, *ministro dell'interno*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge già approvato dal Senato del Regno: « Protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia ». (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'interno della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato agli Uffici.

#### Si riprende la discussione sul disegno di legge: Provvedimenti sull'organizzazione degli uffici per l'esecuzione delle opere pubbliche nel Mezzogiorno e nelle isole.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del disegno di legge: Provvedimenti sull'organizzazione degli uffici per l'esecuzione delle opere pubbliche nel Mezzogiorno e nelle isole.

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Pili, sottoscritto anche dagli onorevoli

Sanna, Caprino, Putzolu, Cao, Siotto, Lissia e Leoni, così concepito:

« La Camera fa voti perchè, allo scopo di favorire la piccola bonifica agraria, i lavori per la ricerca e la derivazione delle acque di irrigazione e quelli di miglioramento agrario vengano migliorate — con anticipazioni di fondi adeguati ai bisogni delle singole regioni o provincie — le condizioni delle Casse di credito agrario ».

L'onorevole Pili ha facoltà di parlare.

PILI. Mantengo l'ordine del giorno, ma rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno all'onorevole Barbiellini-Amidei, sottoscritto anche dagli onorevoli Vacchelli, Barduzzi e Giuseppe Morelli, così concepito:

« La Camera approva e plaude all'opera del Governo per l'organizzazione degli uffici per l'esecuzione di opere pubbliche nel Mezzogiorno e nelle Isole: invita però il Governo a prendere analoghi provvedimenti di urgenza per quelle opere che hanno con quelle del Mezzogiorno e delle Isole analogia di caratteristiche ».

« Precisamente invita a provvedere affinché siano eliminati ostacoli burocratici di oscura legislazione provocanti alle due più grandi opere di irrigazione in costruzione — Val Tidone e Val d'Arda — oltre mezzo milione di perdita mensile per sospensione di lavori ».

Onorevole Barbiellini, ha il consenso dell'onorevole ministro delle finanze per questa proposta che importa delle spese?

BARBIELLINI-AMIDEI. Credo di sì...

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Io, veramente, credo di no.

BARBIELLINI-AMIDEI. Credo di avere questo consenso per la ragione che il Consiglio di Stato, di cui fanno parte molte persone che sono alla Camera, ha riconosciuta l'analogia.

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Ella parla di analogia di caratteristiche.

BARBIELLINI-AMIDEI. Non sono io che ho trovato questa analogia.

Chi ha trovato questa analogia di caratteristiche è stato il ministro onorevole Dari nel 1916, il quale riconosceva le medesime caratteristiche al Mezzogiorno, alle Isole ed agli Appennini. Ora io faccio osservare che, mentre noi abbiamo una viva soddisfazione per i provvedimenti adottati, dobbiamo constatare che vi sono delle stasi di lavoro provocate dalla incertezza nella interpretazione della legge. Ci sono state divergenze di vedute tra il Consiglio superiore dei lavori pub-